

PONTREMOLI

DIBATTITO AD ARPIOLA

PERCHÉ il clima della Lunigiana è di difficile previsione? Sono solo alcune delle domande che troveranno risposta oggi alle 17, al Centro sociale «Cento fiori» ad Arpiola di Mulazzo. Ad organizzare l'incontro Pro Loco di Mulazzo.

L'agricoltura riparte dalle eccellenze Premiati i titolari di ben otto imprese *Slow Food, Cia e Comune premiano chi «presidia» il territorio*

RECUPERARE le antiche professioni agricole per una nuova economia basata sulla terra e le eccellenze locali. E' l'obiettivo del «Premio Pontremoli- Giovani per l'agricoltura di presidio» promosso dalla Confederazione italiana agricoltori con Slow Food Condotta Lunigiana-Apuana, Fondazione Città del Libro e Comune di Pontremoli assegnato sabato scorso. Il premio è diviso in sei sezioni che spiegano il settore agricolo in cui si sono distinti i giovani. I riconoscimenti sono andati a 5 massesi e 3 lucchesi: Martino Lazzeroni (agricoltura sociale), Alessandro Ferdani (agricoltura biologica), Elena Incerti (capra podolica massese) Antonio Bonghi (vacca pontremolese) Simone Battistini (biodiversità ortaggi antichi), Ambra e Debora Giovannetti (allevamento ovino sulle tracce della tradizione di famiglia), Danilo Fontanini (eccellenze agroalimentari). Premio speciale all'agriturismo Podere Benelli di Oppilo per la difesa delle tradizioni culinarie e la produzione dei vini Poltera e Durella. La premiazione è stata preceduta dall'incontro coordinato dalla giornalista Monica

Leoncini cui hanno partecipato il sindaco Lucia Baracchini, il sottosegretario Cosimo Ferri, il consigliere regionale Giacomo Bugliani, il presidente Cia Toscana Nord Piero Tartagni, il docente di Agronomia al Sant'Anna Enrico Bonari, il funzionario provinciale Gian Luca Barbieri e i fiduciari Slow Food Marco Cavellini e Paolo Scialla. «Questo riconoscimento – ha detto il presidente Cia Piero Tartagni – può essere un incentivo all'avvicinamento dei giovani all'agricoltura, valorizzando chi ha scelto di praticarla in zone difficili esercitando così un presidio del territorio». Concetto ribadito dai rappresentanti dello Slow Food. «I fondamenti del cibo sono quelli della vita. Bisogna ripartire da queste basi per far ritrovare ai giovani il gusto di vivere secondo valori oggi in controtendenza» ha aggiunto Cavellini. Barbieri ha ricordato il Programma di sviluppo rurale toscano e Bugliani ha sottolineato il valore dell'agricoltura.

N.B.



IMPRENDITORI
I giovani imprenditori agricoli (apuani e lucchesi) premiati domenica scorsa a Pontremoli

